Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1910 — **ROMA — Mercoledì, 6 aprile** — **Numero 80**

DIREZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 144 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

La casa ove morì Giuseppe Mazzini è dichiarata monumento nazionale.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 20 marzo 1910.

VITTORIO EMANUELE.

DANEO.

Visto, *Il guardasigilli*: SCIALOJA.

Il numero 145 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo qaunto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a cedere al comune di Torino il fabbricato dell'attuale Casa penale per donne, detto l'Ergastolo, in quella città, in cambio di un nuovo fabbricato, che il Comune stesso si obbliga di costruire entro l'anno 1914 a proprie spese e cura della capacità di 250 posti, in conformità al progetto dell'Amministrazione carceraria.

Art. 2.

Tale permuta sarà disciplinata da apposito contratto da stipularsi previo parere del Consiglio di Stato.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggie dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 marzo 1910.

VITTORIO EMANUELE.

SONNINO.

Visto, ***Il guardasigilli:*** SCIALOJA.

Il numero 142 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 5 e 6 della legge 24 marzo 1907, n. 116, 6 della legge 14 luglio stesso anno, n. 538 e 3 della legge 9 luglio 1908, n. 442;

Vista la relazione della Commissione centrale istituita ai termini dell'art. 101 del testo unico di legge 7 maggio 1908, n. 248;

Visto l'art. 384 del regolamento 17 giugno 1909, n. 455;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono approvati gli annessi elenchi, visti, d'ordine Nostro, dal ministro proponente, delle quote di concorso a carico dello Stato per gli anni 1907, 1908 e 1909, concesse ai Comuni indicati negli elenchi medesimi per l'integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali contenute nelle leggi 25 giugno e 15 luglio 1906, nn. 255 e 383.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 marzo 1910.

VITTORIO EMANUELE.

ARLOTTA.

Visto, *Il guardasigilli:* SCIALOJA.

ELENCO delle somme da corrispondersi ai sottoindicati Comuni per l'anno 1907, come quota di concorso dello Stato per l'integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali contenute nella legge 15 luglio 1906, n. 383.

Numero d'ordine	PROVINCIE	COMUNI	Importo
1	Campobasso	Castel del Giudice	1,224 40
2	Id.	Agnone.	1,854 10
		Totale . . . . L.	3,078 50

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per le finanze
ARLOTTA.

ELENCO delle somme da corrispondersi ai sottoindicati Comuni per l'anno 1908 come quota di concorso dello Stato per l'integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dalla applicazione delle disposizioni sui tributi locali, contenute nella legge 15 luglio 1906, n. 383.

Numero d'ordine	PROVINCIE	COMUNI	Importo
1	Campobasso	Castel del Giudice	1,254 80
2	Id.	Fossalto	1,396 —
3	Id.	Cercepiccola.	678 —
4	Id.	Salcito	136 90
5	Id.	Montagano	540 —
6	Id.	Sepino	2,622 40
7	Id.	Agnone	4,038 10
8	Id.	Isernia.	2,227 75
9	Id.	Ielsi	462 10
10	Id.	Monacilioni	540 —
11	Id.	Acquaviva d'Isernia	783 —
12	Id.	Cerro al Volturno	1,546 20
13	Id.	Sant'Elena Sannita	163 90
14	Id.	Castelpetroso	910 —
15	Messina	Itala	(a) 131 93
16	Salerno	Camerota	2,110 50
17	Id.	Vibonati	2,658 19
18	Id.	Tortorella.	2,446 81
		Totale . . . L.	24,676 58

(a) Somma assegnata al comune di Itala per l'anno 1908, in aggiunta a quella di L. 289.50 compresa a favore del Comune medesimo nell'elenco annesso al R. decreto 28 gennaio 1909, n. 77.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per le finanze
ARLOTTA.

ELENCO delle somme da corrispondersi ai sottoindicati Comuni per l'anno 1909 come quota di concorso dello Stato per l'integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali contenute nelle leggi 25 giugno e 15 luglio 1906 numeri 255 e 383.

Numero d'ordine	PROVINCIE	COMUNI	Importo
1	Aquila	Avezzano	564 45
2	Id.	Barete	165 —
3	Id.	Celano	1,177 74
4	Avellino	Zungoli	632 —
5	Id.	Sperone	418 93
6	Id.	Montemiletto	575 —

N. d'ordine	PROVINCIE	COMUNI	Importo
7	Avellino	Torre le Nocelle	279 50
8	Id.	Anzano degli Irpini	1,200 —
9	Bari	Andria	6,847 70
10	Campobasso	Rionero Sannitico	756 70
11	Cosenza	Celico	130 —
12	Id.	Malito	1,254 55
13	Id.	Marano Principato	298 10
14	Foggia	Celle San Vito	216 50
15	Id.	Roseto Valfortore	745 95
16	Messina	Itala	210 71
17	Reggio di Calabria	Africo	232 —
18	Id.	Brancaleone	383 50
19	Id.	Caraffa del Bianco	97 35
20	Id.	Catona	305 85
21	Id.	Jatrinoli	510 62
22	Id.	Molochio	210 87
23	Id.	Palmi	597 15
24	Id.	Sant'Eufemia	338 46
25	Id.	Scilla	298 62
26	Salerno	Trentinara	1,052 07
27	Id.	Morigerati	1,118 57
28	Id.	Rutino	393 48
		Totale L.	21,066 37

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per le finanze
ARLOTTA.

Il numero **XCV** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto lo statuto organico del R. educatorio della SS. Annunziata al Poggio Imperiale, approvato con R. decreto 2 giugno 1895, n. 396;

Ritenuto opportuno, secondo il parere 2 ottobre 1909 del Consiglio direttivo del detto Istituto, che la retta annua delle giovanette ammesse in quel Convitto, sia elevata da L. 1400 a L. 1500;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'art. 29 dello statuto organico vigente per il R. educatorio femminile della SS. Annunziata al Poggio Imperiale in Firenze è così modificato: « La retta annua delle alunne è di L. 1500 ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 febbraio 1910.
VITTORIO EMANUELE.

DANEO.

Visto, *Il guardasigilli:* SCIALOJA.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione provinciale.
Con R. decreto del 17 febbraio 1910:

Cenni cav. Roberto, ragioniere capo di 1ª classe, collocato a riposo a sua domanda per motivi di salute.

Amministrazione sanitaria provinciale.
Con R. decreto del 3 febbraio 1910:

Gasco dott. Giuseppe, veterinario provinciale di 3ª classe, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in servizio a decorrere dal 16 febbraio 1910.

Con R. decreto del 10 febbraio 1910:

Capobianco dott. Michele, veterinario provinciale di 3ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute, a decorrere dal 1° febbraio 1910.

Amministrazione della pubblica sicurezza.
Con R. decreto del 27 febbraio 1910:

Costantini Raffaele, delegato di 1ª classe, richiamato dall'aspettativa a sua domanda.

Direzione generale delle carceri e dei riformatori.

Con R. decreto 6 marzo 1910 il direttore di 2ª classe Bignardi cav. Giacomo è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute a decorrere dal 1° marzo 1910.

Con R. decreto 13 marzo 1910 i vice direttori di 1ª classe Bernabò Silorata cav. Pietro, Palma Bernardo, Prayer Galletti Alfredo, Santoro dott. Vincenzo sono nominati direttori di 4ª classe con lo stipendio annuo di L. 4500, a decorrere dal 1° marzo 1910:

i contabili di 1ª classe Guida Costantino e Giani rag. Armando sono nominati per merito d'esame vice direttori di 2ª classe con lo stipendio annuo di L. 3500, a decorrere dal 1° marzo 1910;

i computisti di 1ª classe Monticelli Amilcare e Cimmino Gaetano sono reintegrati contabili di 2ª classe con lo stipendio annuo di L. 3000, a decorrere dal 1° marzo 1910.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 2 aprile corrente, in Pontecurone, provincia di Alessandria, ed in Isoverde, provincia di Genova, sono stati attivati al servizio pubblico uffici telegrafici di 2ª classe con orario limitato di giorno.

Parimente in detto giorno in Cellino San Marco, provincia di Lecce, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico di 3ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, il 4 aprile 1910.

DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEPO

Monte-pensioni per gl' insegnanti

ELENCO degli assegni di riposo e di riversibilità conferiti ad insegnanti elementari, loro vedove ed

Numero d'ordine	COGNOME, NOME e PATERNITA	SEDE DELL'ULTIMO INSEGNAMENTO	
		Comune	Provincia
	Adunanza del 26 ottobre 1909.		
	Pensioni ad insegnanti.		
1	Lapenna Michele fu Emanuele	Bitonto	Bari
2	Tosi Donato fu Giovanni	Oleggio	Novara
3	Amico Giuseppe fu Pasquale	Santa Caterina di V.	Caltanissetta
4	Calcagni Carlo fu Lorenzo	C[illegible]iglio	Alessandria
5	Cossu Pasquale fu Giovanni	Orani	Sassari
6	Rossi Paolo fu Domenico	Miradolo	Pavia
7	Piuma Giuseppa, ved. Righini fu Francesco	Villanova Monferrato	Alessandria
8	Bonardi Clara, ved. Legnazzi fu Carlo	Mortara	Pavia
9	Buscalferri Antonio fu Mattia	Caldarola	Macerata
10	Giordi Domenico fu Simone	Buddusò	Sassari
11	Pasteris Angela, ved. Rastellino fu Giovanni	Cigliano	Novara
12	De Amicis Saverio fu Giuseppe Oricola	Cappelle	Teramo
13	Pipia Damiano fu Francesco	Suelli	Cagliari
14	Chiari Luigi fu Pietro	Mornico al Serio	Bergamo
15	Lodi Adelaide, ved. Porro fu Vincenzo	Volta Matovana	Mantova
16	Sciaccaluga Zita fu Bartolomeo	Quarto al Mare	Genova
17	Biletta Anna, vedova Polledro fu Luigi	San Marzano Oliveto	Alessandria
18	Gaggiotti Luigia, vedova Lovati fu Carlo	Cormanno	Milano
19	Sassolini Giuseppe fu Orlando	Pian di Sco	Arezzo
20	Cospito Ferdinando fu Domenicantonio	Nova Siri	Potenza
21	Attolini Gaetano fu Cesare	Campagnola Emilia	Reggio Emilia
22	Urbani Clelia in De Luca fu Paolino	Lucca	Lucca
23	Bertora Cesarina in Garibotti fu Giovanni	Carro	Genova
24	Molinelli Annibale fu Gaetano	Chiaravalle	Ancona
25	Stratta Maria, vedova Gillio fu Stefano	Ingria	Torino
26	Enrico Francesco fu Giuseppe	Villareggia	Torino
27	Bartolozzi Anna fu Luigi	Montefiascone	Roma
28	Bozzelli Ida fu Giacomo	Campo Canavese	Torino
29	Mendolia Giuseppa in Chiarello fu Francesco	Sciacca	Girgenti
30	Montanari Isnardo fu Anselmo	Reggio Emilia	Reggio Emilia
31	Fringuelli Francesco di Pacificio	S. Severino Marche	Macerata
32	Fabbri Anna, vedova Ricciarelli fu Luigi	Deruta	Perugia

SITI E PRESTITI E DELLE GESTIONI ANNESSE

nelle scuole pubbliche elementari

orfani, dal Consiglio permanente d'amministrazione della Cassa depositi e prestiti nel 4° trimestre 1909.

DATA dell'arrivo della domanda all'Amministrazione		DATA di decorrenza dello assegno		ASSEGNO CONFERITO – PENSIONE secondo la legge 15 febbraio 1903, n. 23 fino al 31 dicembre 1908	PENSIONE secondo la legge 5 luglio 1908, n. 374 dal 1° gennaio 1909 in poi	Indennità	Annotazioni
4 giugno	1909	1 ottobre	1909	—	1580 —	—	
26 giugno	»	1 ottobre	»	—	1501 48	—	
29 agosto	»	1 ottobre	»	—	1410 —	—	
17 settembre	»	1 ottobre	»	—	1270 —	—	
20 novembre	»	1 ottobre	1908	1240 —	1240 —	—	
5 maggio	»	1 marzo	1909	—	1240 —	—	
7 luglio	»	1 maggio	»	—	1240 —	—	
23 luglio	»	1 gennaio	»	—	1238 72	—	
27 aprile	»	1 febbraio	»	—	1213 94	—	
7 luglio	»	1 ottobre	»	—	1211 63	—	
19 luglio	»	1 maggio	»	—	1180 —	—	
27 settembre	»	16 ottobre	»	—	1118 33	—	
7 dicembre	1908	1 settembre	»	—	1115 56	—	
10 giugno	1909	21 febbraio	»	—	1110 —	—	
21 giugno	»	1 ottobre	»	—	1042 —	—	
22 maggio	»	1 ottobre	1908	1004 35	1018 33	—	
5 maggio	»	1 ottobre	1909	—	926 33	—	
8 giugno	»	16 novembre	1908	918 —	918 —	—	
11 giugno	»	1 novembre	»	770 55	886 13	—	
1 aprile	»	1 settembre	»	599 97	719 96	—	
15 aprile	»	1 ottobre	»	537 34	644 81	—	
13 luglio	»	1 giugno	»	528 52	607 80	—	
20 aprile	190	1 gennaio	1909	—	578 92	—	
13 settembre	»	1 ottobre	»	—	576 96	—	
25 maggio	»	24 gennaio	»	—	529 48	—	
11 aprile	»	1 ottobre	1907	449 55	516 98	—	
2 agosto	»	11 maggio	1909	—	511 89	—	
9 settembre	1908	1 maggio	»	—	506 85	—	
8 febbraio	»	1 gennaio	»	—	503 63	—	
5 maggio	»	1 giugno	1908	412 95	474 89	—	
30 agosto	»	16 ottobre	1909	—	457 95	—	
18 agosto	»	1 settembre	»	—	446 25	—	

Numero d'ordine	COGNOME, NOME e PATERNITA	SEDE DELL'ULTIMO INSEGNAMENTO	
		Comune	Provincia
33	Costanzo Antonio fu Tommaso	Pedivigliano	Cosenza
34	Franchini Amalia in Serra fu Domenico	Montefestino	Modena
35	Fornezza Caterina fu Giacomo	Tramonti Sopra	Udine
36	Pesavento Maria Maddalena in Lorenzi fu Giovanni	Rotzo	Vicenza
37	Bolzani Adele, ved. Lucca fu Pietro	Villa Albese	Como
38	Anselmi Lucia fu Bortolo	Rivoltella	Brescia
39	Giovara Teresa fu Carlo	Boca	Novara
40	Del Duca Giuseppa in Sementini fu Vincenzo	Mondragone	Caserta
41	Allegra Carmelo di Paolo	Locadi	Messina
42	Bianco Angela in Vacca fu Bartolomeo	Monteviasco	Como
43	Carando Marianna in Celio fu Giovanni	Viguzzolo	Alessandria
44	Rocco Maria Carmela, comunemente chiamata Carolina di Antonio	Buonabitacolo	Salerno
45	Degioanni Antonietta in Mucchi fu Pietro	Moncalieri	Torino
46	Eberle Carolina fu Carlo	Udine	Udine
47	Pignato Michele fu Salvatore	San Cataldo	Caltanissetta
	Pensioni a vedove e ad orfani.		
1	Pavese Michelina fu Nunziante, ved. del maestro Geraudo Annibale fu Gaetano.	Vallata	Avellino
2	Purello Maria fu Antonino e figli minorenni, ved. ed orfani del maestro Zappia Domenico fu Marcello.	Castiglione di Sicilia	Catania
3	Gabriele Rosalinda fu Tommaso e figlie minorenni, ved. ed orfane del maestro Cialone Generoso fu Felice.	Isola del Liri	Caserta
4	Defendi Maria Luigia fu Salvatore, ved. del maestro pensionato Defendi Giuseppe fu Giovanni.	Canonica d'Adda	Bergamo
5	Vassallo Maria Giuseppa e figli minorenni, ved. ed orfani del maestro Pignato Michele fu Salvatore.	San Cataldo	Caltanissetta
6	Franchini Leonilde fu Lorenzo, ved. del maestro Ferrero Francesco fu Antonio.	Trazzano	Novara
7	Cesario Concetta fu Luigi e figli minorenni, ved. ed orfani del maestro Mecca Giuseppe fu Vincenzo.	Avigliano	Potenza
8	Lombardi Anna Maria fu Pietro, ved. del maestro pensionato Bonaspetti Giov. Maria fu Angelo.	Caccavero	Brescia
9	Orfani della maestra Piccinini Clorinda in Valeri-Curti di Pietro	Grotte San Stefano	Roma
10	Orfani della maestra Scalmana Elvira in Bertelli fu Stefano.	Rezzato	Brescia
11	Landolina Francesca fu Giovanni, ved. del maestro Pierini Angelo di Giuseppe.	Chiaramonte Gulfi	Siracusa
12	Orfano della maestra Sartorelli Laura in Tognoli di Fortunato	Samarate	Milano
13	Orfano della maestra Frascati Maria Michela in Colangelo di Antonio	Campomarino	Campobasso
14	Alessio Concetta Maria fu Gaetano, ved. del maestro Germanò Francesco Saverio fu Giuseppe.	Napoli	Napoli
15	Brondelli Maria Giuseppa fu Giuseppe, ved. del maestro pensionato Elia Giacomo fu Bartolomeo.	Castiglione Tinella	Cuneo

DATA		ASSEGNO CONFERITO			Annotazioni
		PENSIONE			
dell'arrivo della domanda all'Amministrazione	di decorrenza dello assegno	secondo la legge 19 febbraio 1903, n. 53 fino al 31 dicembre 1908	secondo la legge 5 luglio 1908, n. 374 dal 1° gennaio 1909 in poi	Indennità	
14 maggio 1909	19 maggio 1908	365 55	420 38	—	
22 agosto »	1 ottobre »	311 73	410 08	—	
31 maggio »	1 novembre »	307 85	400 —	—	
3 giugno »	1 novembre »	345 66	400 —	—	
22 aprile »	16 ottobre »	300 —	400 —	—	
19 agosto »	1 gennaio 1909	—	400 —	—	
6 agosto »	9 febbraio »	—	351 57	—	
11 luglio »	16 maggio 1908	300 —	350 —	—	
25 marzo 1905	16 ottobre [illegible]	216 08	300 —	—	
24 maggio 1909	4 novembre 1908	200 —	300 —	—	
6 febbraio »	1 novembre 1907	200 —	300 —	—	
10 settembre »	1 agosto 1909	—	300 —	—	
23 luglio »	1 giugno »	—	300 —	—	
10 giugno »	1 gennaio »	—	300 —	—	
11 febbraio »	1 ottobre 1908	855 77	—	—	Defunto.
10 luglio 1909	30 settembre 1907	919 93	919 93	—	
1 luglio »	21 agosto 1908	—	880 —	—	
25 agosto »	14 febbraio 1909	—	501 89	—	
7 agosto »	13 maggio »	—	386 27	—	
11 febbraio »	23 novembre 1908	307 63	353 77	—	
2 agosto »	22 maggio 1909	—	316 25	—	
28 giugno »	21 agosto »	—	303 27	—	
1 ottobre »	24 maggio »	—	287 75	—	
26 marzo »	17 maggio 1908	150 —	250 —	—	
21 maggio »	25 novembre »	150 —	250 —	—	
18 marzo »	12 giugno »	150 —	250 —	—	
4 settembre »	7 maggio »	150 —	250 —	—	
18 settembre »	10 marzo »	150 —	250 —	—	
9 giugno »	14 marzo 1909	—	250 —	—	
18 settembre »	24 agosto »	—	250 —	—	

Numero d'ordine	COGNOME, NOME e PATERNITÀ	SEDE DELL'ULTIMO INSEGNAMENTO	
		Comune	Provincia
	Indennità.		
1	Marenghi Silvio fu Pietro	Sergnano	Cremona
2	Notari Domitilla di Alessandro, ved. del maestro Bambini Riccardo fu Domenico	Perugia	Perugia
3	Mazzoni Adele di Oreste, ved. del maestro Angeli Luciano fu Ferdinando	Fucecchio	Firenze
4	Olivero Francesco fu Giovanni	Roddi	Cuneo
5	Ottogalli Ida fu Eugenio	Rivignano	Udine
6	Pantaleo Maria Benedetta fu Michele, ved. del maestro Rossi Paolo fu Marco	Castellana	Bari
7	Duranti Pietro fu Stefano	Castel Rozzone	Bergamo
8	Uboldi Rosa di Gaspare, ved. del maestro Morazzoni Giuseppe Giovanni fu Francesco	Meda	Milano
9	Saronni Pietro fu Antonio	Cavenago Brianza	Milano
10	Gattamorta Pietro di Giacomo	Dogna	Udine
11	Beccia Pasquale fu Michelangelo	Casalvecchio	Foggia
12	Fassio Luisa in Fanton fu Gio. Battista	Ponzone	Alessandria
13	Russo Silvia di Francesco, ved. del maestro Diograzia Raimondo	Angri	Salerno
14	Bosso Domenica fu Antonio	Villafranca d'Asti	Alessandria
15	Orfani della maestra Cannavò Cristina in Cambrià fu Antonio	Venetico	Messina
16	Pezzello Maria di Domenico e Vitti Emma, ved. ed orfana del primo letto del maestro Vitti Basilio fu Evangelista	Valle Agricola	Caserta
17	Orfana della maestra Tenore Rosa in Spirito fu Pasquale	Monteverde	Avellino
18	Orfani della maestra Agolini Penelope in Rubbi fu Giulio	Farnese	Roma
	Adunanza 16 novembre 1909.		
	Pensioni ad insegnanti.		
1	Scuderi don Bartolomeo fu Melchiorre	Castelvetrano	Trapani
2	Figliolia Angelo fu Pietro	Pellezzano	Salerno
3	Mozzati Ercole fu Giacinto	Corbetta	Milano
4	Delos-Reyes Antonino fu Francesco	Manduria	Lecce
5	Gianni Enrico fu Paolo	Gossolengo	Piacenza
6	Campora Giuseppe fu Giacomo	Campomorone	Genova
7	De Angelis Pietro fu Giacomo	Acquasanta	Ascoli Piceno
8	Mercuri Salvatore fu Antonio	Vallepietra	Roma
9	Venturini Natale fu Gio. Batta	Tregnago	Verona
10	Maineri Giuseppe Nicolò fu Nicolò	Toirano	Genova
11	Negri Girolamo fu Bassano	Lodi	Milano
12	Satta Paolo fu Filippo	Florinas	Sassari
13	Baglini Penelope, ved. Manenti fu Angiolo	Calcinaia	Pisa
14	Gervasoni Giovanna fu Paolo	Agrate Brianza	Milano
15	Lucca Francesca fu Giuseppe	Monticelli d'Ongina	Piacenza
16	Gallizio Pellegrina fu Giovanni	Barbaresco	Cuneo

DATA		ASSEGNO CONFERITO			Annotazioni
		PENSIONE			
dell'arrivo della domanda all'Amministrazione	di decorrenza dello assegno	secondo la legge 19 febbraio 1903, n. 53 fino al 31 dicembre 1908	secondo la legge 5 luglio 1908, n. 374 dal 1° gennaio 1909 in poi	Indennità	
—	—	—	—	1341 87	
—	—	—	—	1314 81	
—	—	—	—	1101 99	
—	—	—	—	955 01	
—	—	—	—	945 48	
—	—	—	—	926 59	
—	—	—	—	895 35	
—	—	—	—	822 46	
—	—	—	—	765 04	
—	—	—	—	655 61	
—	—	—	—	626 62	
—	—	—	—	593 43	
—	—	—	—	558 93	
—	—	—	—	541 —	
—	—	—	—	470 56	
—	—	—	—	462 91	
—	—	—	—	387 87	
—	—	—	—	47 35	(Supplemento)
3 agosto 1909	16 ottobre 1909	—	1580 —	—	
5 luglio »	1 marzo »	—	1240 —	—	
22 luglio »	1 ottobre »	—	1219 10	—	
8 luglio »	16 ottobre 1908	991 36	1189 63	—	
16 giugno »	1 ottobre 1909	—	1179 17	—	
1 luglio »	1 ottobre 1908	1127 50	1127 50	—	
15 ottobre »	16 ottobre 1909	—	1119 72	—	
2 agosto »	1 ottobre »	—	1119 72	—	
1 luglio »	1 ottobre »	—	1119 72	—	
13 luglio »	1 ottobre »	—	1118 33	—	
16 ottobre »	1 ottobre »	—	1077 58	—	
7 luglio »	1 ottobre »	—	1069 73	—	
17 febbraio »	1 ottobre »	—	1042 —	—	
1 settembre »	1 novembre 1908	997 41	1034 —	—	
16 agosto »	1 ottobre 1909	—	993 34	—	
31 luglio »	15 ottobre 1908	918 —	918 —	—	

Numero d'ordine	COGNOME, NOME e PATERNITÀ	SEDE DELL'ULTIMO INSEGNAMENTO	
		Comune	Provincia
17	Slatri Teresa, ved. Manfredi fu Angelo	Guazzora	Alessandria
18	Vigolo Giuseppe Gregorio fu Pietro	Mason	Vicenza
19	Pavesi Sante di Luigi	Massa Superiore	Rovigo
20	Cuccu Giov. Maria fu Antonio	Bottida	Sassari
21	Politi Elena in Diodati fu Pietro	Capannori	Lucca
22	Cappa Quintina fu Giacomo	Lessona	Novara
23	Sangalli Giuditta fu Angelo	Crespiatica	Milano
24	Corradini Giovanni fu Claudio	Petriolo	Macerata
25	Simonetti Filomena in Bianchini fu Cristoforo	Borgo a Mozzano	Lucca
26	Salomone Giuseppina, ved. Franco fu Bernardino	Chiusa Pesio	Cuneo
27	Veltroni-Poderetti Amerigo fu Niccolò	Monteriggione	Siena
28	Serra Giulia, ved. De Maio fu Saverio	Figline Vegliaturo	Cosenza
29	Hernandez Benedetto fu Francesco	Spaccaforno	Siracusa
30	Giudici Andrea fu Michele	Caselle in Pittari	Salerno
31	Lanzi Carlo fu Giuseppe	Rocca Grimalda	Alessandria
32	Carpaneto Adele fu Giovanni Battista	Mignanego	Genova
33	Bertuzzi Adele, ved. Dezza fu Enrico	Scandiano	Reggio Emilia
34	Stalla Teresa, ved. Pescetto fu Giacomo	Rialto	Genova
35	Ariago Caterina fu Carlo	Villareggio	Torino
36	Mattioli Filomena, in religione suor Maria Adelaide fu Vincenzo	Genzano	Roma
37	Ruta Almerinda fu Vincenzo	Aversa	Caserta
	Pensioni a vedove e ad orfani di insegnanti.		
1	Orfani del maestro Borgna Gio. Batta fu Giovanni	Garessio	Cuneo
2	Dell'Olio Teresa fu Giuseppe e figli minorenni, ved. ed orfani del maestro Guida Giacinto fu Giuseppe	Monte Sant'Angelo	Foggia
3	Angeletti Anna Felice fu Bartolomeo e figli minorenni ved. ed orfani del maestro pensionato Giuliani Luigi fu Felice	Selci Sabino	Perugia
4	Bernardis Luigia fu Battista, ved. del maestro pensionato Lunazzi Gio. Batta fu Matteo	Meretto di Tomba	Udine
5	Orfani del maestro Rossini Antonio fu Giacomo	Leno	Brescia
6	Colombo Angela Sebastiana fu Domenico e figli minorenni, ved. ed orfani del maestro Bertolino Pietro fu Michele	Castellamonte	Torino
7	Orfani del maestro Abruzzini Sante fu Giuseppe	Ferruzzano	Reggio Calabria
8	Assisi Emilia fu Francesco e figli minorenni, ved. ed orfani del maestro Marcello Giuseppe fu Antonio	Pizzo	Catanzaro
9	Orfani della maestra Ferrari Maria in Vedovelli fu Francesco	Bovolone	Verona
10	Rachelli Adalgisa fu Giovanni e figli minorenni, ved. ed orf. del maestro Provenghi Attilio fu Giuseppe	Spineda	Cremona
11	Rotta Maria fu Paolo, ved. del maestro pensionato Brambilla Giulio Cesare fu Michele	Lambrate	Milano
12	Pistillo Filomena di Francesco e figli minorenni, ved. ed orf. del maestro De Tullio Tullio fu Almerico	Sepino	Campobasso
13	Onoratelli Giovannina fu Filippo, ved. del maestro Messere Pietro fu Francesco	Piedimonte d'Alife	Caserta

DATA		ASSEGNO CONFERITO			Annotazioni
		PENSIONE			
dell'arrivo della domanda all'Amministrazione	di decorrenza dello assegno	secondo la legge 19 febbraio 1903, n. 53 fino al 31 dicembre 1908	secondo la legge 5 luglio 1908, n. 374 dal 1° gennaio 1909 in poi	Indennità	
7 settembre 1909	1 ottobre 1909	—	840 92	—	
4 giugno »	1 novembre »	—	813 82	—	
25 agosto »	1 settembre »	—	768 30	—	
6 giugno »	1 ottobre 1908	613 71	736 45	—	
13 luglio »	1 agosto 1909	—	716 41	—	
9 settembre »	1 ottobre »	—	629 53	—	
5 luglio »	1 novembre »	—	592 21	—	
23 settembre »	16 ottobre »	—	582 09	—	
8 luglio »	1 novembre »	—	564 78	—	
5 agosto »	16 ottobre »	—	531 39	—	
11 giugno »	1 luglio »	—	519 27	—	
12 agosto »	1 febbraio »	—	494 51	—	
26 giugno »	1 dicembre 1908	377 18	433 76	—	
22 settembre »	1 novembre 1908	339 18	424 53	—	
1 settembre »	1 ottobre 1909	—	407 49	—	
20 novembre »	1 gennaio »	—	400 —	—	
24 ottobre »	15 dicembre 1908	300 —	400 —	—	
5 ottobre »	1 aprile 1907	255 90	307 08	—	
31 ottobre »	16 ottobre 1889	83 41	90 67	—	
24 aprile »	16 ottobre 1904	45 22	52 —	—	Supplemento
21 ottobre »	1 gennaio 1895	14 20	50 —	—	
20 giugno 1909	3 gennaio 1908	602 06	602 06	—	
12 aprile »	30 gennaio 1909	—	514 74	—	
21 ottobre »	28 luglio »	—	508 66	—	
30 agosto »	13 luglio »	—	420 —	—	
19 novembre 1908	16 novembre 1908	355 91	355 91	—	
25 luglio 1907	22 luglio 1907	271 49	312 21	—	
30 ottobre »	24 ottobre »	165 10	250 —	—	
12 agosto »	25 agosto 1908	217 23	250 —	—	
20 luglio »	11 novembre »	150 —	250 —	—	
13 settembre 1909	13 febbraio 1909	—	250 —	—	
16 giugno »	5 febbraio »	—	250 —	—	
21 maggio »	13 gennaio »	—	250 —	—	
9 luglio »	13 febbraio »	—	250 —	—	

Numero d'ordine	COGNOME, NOME e PATERNITA	SEDE DELL'ULTIMO INSEGNAMENTO	
		Comune	Provincia
	Indennità.		
1	Tassini Dionisio di Anna e di padre ignoto	Genova	Genova
2	Pecorella Francesco Paolo fu Giovanni	Foggia	Foggia
3	Catella Vittorina in Carosso fu Paolo	Rivara	Torino
4	Donadio Filomena fu Michele, ved. del maestro Potenza Michele fu Francesco	Castelluccio	Foggia
5	Massa Giovanna in Bacchi fu Domenico	Pesaro	Pesaro
6	Rugalli Luigia fu Andrea, ved. del maestro Bellentani Achille fu Pietro	Bedonia	Parma
7	Laurenti Antonio fu Agostino	Borgotaro	Parma
8	Celle Maria fu Giuseppe, ved. del maestro Delvigo Angelo fu Carlo	Borghetto Vara	Genova
9	Russo Rosaria fu Giacomo, ved. del maestro Zangara Antonino fu Ignazio	Barrafranca	Caltanissetta
10	Orfano della maestra Astorri Elisa Maria in Zitta fu Giuseppe	Venezia	Venezia
11	Orfani della maestra Chianese Immacolata in Abruzzini fu Domenico	Ferruzzano	Reggio Calabria
12	Taveri Carmela fu Daniele, ved. del maestro Dessi Antonio fu Raimondo	Escolca	Cagliari
13	Orfani della maestra Napoli Francesca in Stella fu Antonio	Strongoli	Catanzaro
14	Orfano della maestra Sartirana Teresa in Arioldi fu Enea	Solza	Bergamo
	Adunanza del 9 dicembre 1909.		
	Pensioni ad insegnanti.		
1	Ronco Luigi fu Domenico	Moncalvo	Alessandria
2	Ferreri Onorato fu Ippolito	Mussomeli	Caltanissetta
3	Guccione Francesco fu Giuseppe	Misilmeri	Palermo
4	Fiorio Lorenzo fu Michele	Ciriè	Torino
5	Guzzanti Alfonso fu Giacomo	Niscemi	Caltanissetta
6	Vincentelli Elia fu Francesco	Palestrina	Roma
7	Modestini David fu Egidio	Assisi	Perugia
8	Marrama Giuseppe fu Francesco	Sentiana	Aquila
9	Giacchino Lodovica di Carlo	Montiglio	Alessandria
10	Carrà Domenico fu Giuseppe Antonio	Quargnento	Alessandria
11	Faveri Luigia in Mattioli fu Giuseppe	Viadana	Mantova
12	Silvestro Vito fu Vito	Monte San Giuliano	Trapani
13	Gerevini Serafino fu Pietro	S. Martino di Beliseto	Cremona
14	Zuccotti Don Giacomo fu Giov. Battista	Basaluzzo	Alessandria
15	Piazza Innocenza ved. Armani fu Francesco	Medesano	Parma
16	Valdevit Maria fu Giovanni	Porcia	Udine
17	Zurla Giuseppina ved. Del Priore fu Enrico	Rignano Garganico	Foggia
18	Bertelli Agnese ved. Pandolfi fu Luigi	Loro Ciuffenna	Arezzo
19	Tonda cav. Bernardo fu Francesco	Ciriè	Torino
20	Tomadini Antonio fu Francesco	Sant'Odorico	Udine
21	Camillozzi Virginia fu Pietro	Petriolo	Macerata

DATA		ASSEGNO CONFERITO			Annotazioni
		PENSIONE			
dell'arrivo della domanda all'Amministrazione	di decorrenza dello assegno	secondo la legge 19 febbraio 1903, n. 53, fino al 31 dicembre 1908	secondo la legge 5 luglio 1908, n. 374 dal 1° gennaio 1909 in poi	Indennità	
—	—	—	—	2262 85	
—	—	—	—	1616 57	
—	—	—	—	1424 77	
—	—	—	—	1037 53	
—	—	—	—	981 58	
—	—	—	—	911 82	
—	—	—	—	818 19	
—	—	—	—	795 16	
—	—	—	—	697 60	
—	—	—	—	653 06	
—	—	—	—	618 22	
—	—	—	—	555 39	
—	—	—	—	550 60	
—	—	—	—	401 33	
17 settembre 1909	1 ottobre 1909	—	1540 —	—	
22 luglio »	1 giugno »	—	1540 —	—	
26 ottobre »	16 ottobre »	—	1410 —	—	
2 luglio »	1 ottobre »	—	1410 —	—	
9 luglio »	1 giugno »	—	1336 77	—	
22 febbraio »	1 gennaio 1908	1069 87	1283 84	—	
13 settembre »	1 gennaio 1909	—	1273 37	—	
7 luglio »	1 gennaio »	—	1250 —	—	
16 agosto »	1 ottobre »	—	1240 —	—	
9 settembre »	1 ottobre »	—	1240 —	—	
16 settembre »	1 ottobre »	—	1210 —	—	
11 luglio »	1 ottobre »	—	1179 17	—	
18 settembre »	15 ottobre »	—	1123 09	—	
9 settembre »	1 ottobre »	—	1130 83	—	
21 agosto »	1 ottobre »	—	1118 33	—	
12 agosto »	16 ottobre »	—	1080 —	—	
22 maggio »	1 ottobre »	—	1075 83	—	In luogo di quella di lire 988 33 conferita nella adunanza del 23 settembre 1909.
15 agosto »	16 ottobre »	—	1034 —	—	
2 luglio »	1 ottobre »	—	1032 37	—	
5 luglio 1908	16 ottobre »	—	927 39	—	
9 settembre 1909	16 ottobre »	—	936 06	—	

Numero d'ordine	COGNOME, NOME e PATERNITA	SEDE DELL'ULTIMO INSEGNAMENTO	
		Comune	Provincia
22	Dent Caterina fu Pietro	Loranzè	Torino
23	Caramagna Vincenzo fu Giuseppe	S. Damiano d'Asti	Alessandria
24	Visconti Anna fu Luigi	Barisciano	Aquila
25	Spinelli Rosa di Luigi	S. Pietro al Tanagro	Salerno
26	Agnelli Italo fu Leopoldo	Serravalle di Po	Mantova
27	Loiacono Antonio fu Vincenzo	Castel di Sangro	Aquila
28	Pesso Ferdinando fu Bartolomeo	Cremolino	Alessandria
29	Giorgetti Antonia in Bianchi fu Domenico	Casale Litta	Milano
30	Giampaoli Francesco fu Ferdinando	Borgo a Mozzano	Lucca
31	Neyroz Daniele fu Giov. Battista	Châtillon	Torino
32	Gallo Teresa in Merenda fu Domenico	Niella Balbo	Cuneo
33	Zausa Rosa fu Giov. Battista	Isola Vicentina	Vicenza
34	Greppi Elvira in Semplici fu Giuseppe	Motta Visconti	Milano
35	Chiesa Angela fu Angelo Maria	Drent	Torino
36	Soncini Adele in Battistella fu Benvenuto	Mairano	Brescia
37	Muzii Antonio fu Giovanni	Campli	Teramo
38	Mauro don Andrea fu Giuseppe	Grognardo	Alessandria
39	Boffa Giovanni fu Girolamo	Ascoli Satriano	Foggia
40	Calogero Felicina in Ziparo fu Bernardo	Vallefiorita	Catanzaro
41	Baldaccini Rita in Tondinelli di Carlo	San Marcello Pistoiese	Firenze
42	Passaggio Carolina in Prato di Andrea	Castelnuovo Bormida	Alessandria
43	Vacchino Vittoria Virginia fu Luigi	Settimo Bottaro	Torino
44	Audisio Enrichetta fu Lorenzo	Rivarolo Canavese	Torino
45	Fermi Silvia, ved. Ventura fu Gaetano	Piozzano	Piacenza
46	Sangalli Giovanna in Fedriga fu Francesco	Anzolo	Brescia
47	Grossardi Irene in Pettenati di Luigi	Solignano	Parma
48	Cannizzaro Carlo Luigi fu Giuseppe	Pollina	Palermo
49	Rota Sante fu Giovanni	San Paolo d'Argon	Bergamo
50	Marini Giulia in Bruni fu Raffaello	Pistoia	Firenze
51	Silvani Adele fu Luigi	Voghera	Pavia
52	Petroselli Iginia in Picchi fu Nicola	Fiuminata	Macerata
53	Sinibaldi Antonio fu Vincenzo	Pozzaglia	Perugia
	Pensioni a vedove ed ad orfani.		
1	Durazzo Carlotta fu Pietro e figli minorenni, vedova ed orfani del maestro Infrasca Michele fu Domenico	Aversa	Caserta
2	Filippone Anna Virginia fu Gio. Batta, vedova del maestro pensionato Gerbino-Promis Gio. Batta fu Pietro	Ceva	Cuneo
3	Negri Amalia fu Felice vedova del maestro Sinibaldi Antonio fu Vincenzo	Pozzaglia	Perugia

DATA		ASSEGNO CONFERITO			Annotazioni
		PENSIONE			
dell'arrivo della domanda all'Amministrazione	di decorrenza dello assegno	secondo la legge 19 febbraio 1903, n. 53 fino al 31 dicembre 1908	secondo la legge 5 luglio 1908, n. 374 dal 1° gennaio 190. in poi	Indennità	
2 luglio 1909	1 ottobre 1909	—	926 33	—	
27 settembre »	1 ottobre »	—	922 95	—	
14 giugno »	1 ottobre »	—	922 62	—	
22 settembre »	16 ottobre »	—	894 60	—	
3 gennaio »	1 ottobre »	—	878 38	—	
4 agosto »	1 ottobre »	—	861 40	—	
11 agosto »	1 ottobre »	—	849 97	—	
23 agosto »	1 ottobre »	—	793 41	—	
8 luglio »	1 novembre »	—	747 78	—	
30 luglio »	1 ottobre »	—	734 01	—	
25 agosto »	1 ottobre »	—	717 46	—	
14 luglio »	16 ottobre »	—	654 15	—	
30 agosto »	1 ottobre »	—	632 02	—	
24 luglio »	1 ottobre »	—	578 09	—	
21 agosto »	1 novembre »	—	529 23	—	
27 giugno »	16 novembre »	—	521 25	—	
22 aprile »	1 ottobre »	—	519 82	—	
26 agosto »	1 gennaio »	—	510 18	—	
12 luglio »	15 giugno 1908	432 70	497 61	—	
13 settembre »	1 novembre »	403 10	463 57	—	
12 settembre »	6 maggio 1909	—	425 14	—	
16 ottobre »	1 ottobre »	—	400 —	—	
3 aprile »	1 ottobre »	—	400 —	—	
17 agosto »	1 maggio »	—	400 —	—	
6 maggio »	1 novembre »	—	400 —	—	
22 agosto »	1 gennaio »	—	400 —	—	
24 maggio »	1 novembre 1908	300 —	311 77	—	
21 giugno »	1 novembre 1909	—	306 32	—	
7 aprile »	24 dicembre 1908	300 —	300 —	—	
16 luglio »	1 novembre 1908	300 —	300 —	—	
7 novembre 1909	1 ottobre 1908	300 —	300 —	—	
24 aprile »	16 ottobre »	907 59	—	—	Defunto.
3 dicembre 1907	23 gennaio 1907	920 73	920 73	—	
24 ottobre 1909	2 settembre 1909	—	600 —	—	
24 aprile »	26 dicembre 1908	337 39	338 —	—	

Numero d'ordine	COGNOME, NOME e PATERNITÀ	SEDE DELL'ULTIMO INSEGNAMENTO	
		Comune	Provincia
4	Endrigo Romana fu Andrea e figli minorenni, ved. ed orfani del maestro Falusca Pacifico fu Antonio	Pordenone	Udine
5	Tartaglione Maria Giulia fu Camillo, ved. del maestro pensionato Tartaglione Carlo fu Alessandro	Marcianise	Caserta
6	Musso Clementina fu Flaviano e figli minorenni, ved. ed orfani del maestro pensionato Gilardi Giovanni fu Rocco Battista	Castelnuovo d'Asti	Alessandria
7	Orfani della maestra Ravazza Ernesta in Sutto fu Pietro	Acqui	Alessandria
8	Orfani della maestra Eliseo Eugenia, ved. De Angelis fu Carlo	Poggio Mirteto	Perugia
9	Alfarano Lucia fu Michèle e figli minorenni, ved. ed orfani del maestro Nardella Michele fu Pietro	San Marco in Lamis	Foggia
	Indennità.		
1	Leonardi Assunta in Carnevali fu Luca	Osimo	Ancona
2	Oppo Angelina in Gastaldi fu Efisio	Zerfalia	Cagliari
3	Limoncelli Maria Domenica di Pasquale, ved. del maestro D'Ambrosio Carlo fu Gaetano	Minervino Murge	Bari
4	Colletti Giuseppa fu Raffaele, ved. del maestro Scarlata Salvatore di Luciano	Villalba	Caltanissetta
5	Domenichini Giovannina fu Gregorio, ved. del maestro Federici Pietro fu Giuseppe	Edolo	Brescia
6	Orfano della maestra Bavicchi Giovanna in Salvo fu Alessandro	Perugia	Perugia
7	Orfana della maestra Riva Maria Rosa in Marioli fu Giuseppe	Civo	Sondrio
3	Deffeyes Giuseppina, ved. Chentre fu Giov. Giuseppe	Avise	Torino
	Adunanza del 29 dicembre 1909.		
	Pensioni ad insegnanti.		
1	Adriano Domenico fu Sebastiano	Alba	Cuneo
2	Corniola Antonio fu Gaspare	Irsina	Potenza
8	Ferri-Vici-Saloni Vincenzo fu Francesco	Arcevia	Ancona
4	Neri Virginia fu Francesco	Mileto	Catanzaro
5	Migliora Virginia in Calvitti fu Giov. Battista	Larino	Campobasso
6	Mazzali Enrico fu Pietro	San Pietro in Casale	Bologna
7	Visconti Amalia in De Marziani fu Antonio	Bassignana	Alessandria
8	De Candido Luigia, ved. Ciani fu Giov. Battista	San Stefano di Cadore	Belluno
9	Bono Adelaide, ved. Capra fu Giorgio	Cigliano	Novara
10	Montanari Cesare fu Domenico	Budrio	Bologna
11	Grassi don Giuseppe fu Francesco	Perletto	Cuneo
12	Costamagna Domenica in Secco fu Domenico	Montezemolo	Cuneo
13	Fior Giulia fu Domenico	Bertiolo	Udine
14	Gualandris Maria fu Giuseppe	Barzana	Bergamo
	Pensioni a vedove ed ad orfani.		
1	Del Frate Elisabetta fu Pacifico, vedova del maestro pensionato Baldissera Artidoro fu Giovanni	Udine	Udine
2	Volpe Concetta fu Gennaro, vedova del maestro pensionato Conte Raffaele fu Felice	Barra	Napoli

DATA		ASSEGNO CONFERITO			Annotazioni
		PENSIONE			
dell'arrivo della domanda all'Amministrazione	di decorrenza dello assegno	secondo la legge 19 febbraio 1905, n. 53 fino al 31 dicembre 1905	secondo la legge 5 luglio 1905, n. 374 del 1ª gennaio 1909 in poi	Indennità	
1 settembre 1909	14 gennaio 1909	—	378 35	—	
12 settembre »	14 giugno »	—	308 12	—	
15 novembre »	23 marzo »	—	306 74	—	
1 novembre »	26 settembre 1908	231 73	250 —	—	
26 luglio »	6 ottobre 1907	150 —	250 —	—	
2 maggio »	11 luglio 1907	150 —	250 —	—	
—	—	—	—	1153 55	
—	—	—	—	1090 33	
—	—	—	—	1084 68	
—	—	—	—	557 04	
—	—	—	—	516 70	
—	—	—	—	415 71	
—	—	—	—	369 02	
—	—	—	—	242 99	
18 settembre 1909	1 ottobre 1909	—	1900 —	—	
31 luglio »	1 novembre »	—	1500 —	—	
23 novembre »	1 ottobre »	—	1410 —	—	
22 giugno »	16 ottobre »	—	1215 —	—	
3 maggio »	1 marzo »	—	1183 33	—	
7 settembre »	1 settembre »	—	840 94	—	
16 agosto »	1 ottobre »	—	821 74	—	
22 settembre »	1 ottobre »	—	797 89	—	
20 ottobre »	1 ottobre »	—	771 20	—	
20 ottobre »	10 marzo »	—	759 —	—	
23 agosto »	1 ottobre 1908	485 08	582 10	—	
16 ottobre »	1 novembre 1909	—	400 —	—	
1 novembre »	16 ottobre »	—	300 —	—	
22 luglio »	1 novembre »	—	300 —	—	
18 novembre 1909	12 ottobre 1909	—	657 38	—	
18 novembre »	16 agosto »	—	643 34	—	

Numero d'ordine	COGNOME, NOME E PATERNITÀ	SEDE DELL'ULTIMO INSEGNAMENTO	
		Comune	Provincia
3	Bagnardi Maria Vittoria fu Giovanni e figli minorenni, vedova ed orfani del maestro pensionato Bruni Martino Luigi di Domenico	Martina Franca	Lecce
4	Nomi Pia fu Respucci, vedova del maestro pensionato Andreucci Angelo fu Saverio	Siena	Siena
5	Pensabene Santa fu Stefano, vedova del maestro Cavallaro Antonino fu Michelangelo	Milazzo	Messina
6	Paterlini Ernesta fu Faustino e figlie minorenni, vedova ed orfane del maestro Tondini Faustino fu Vincenzo	Calcinato	Brescia
7	Carnistracci Concetta fu Nicolò, vedova del maestro pensionato Filioramo Francesco fu Giuseppe	Roccavaldina	Messina
8	Mori Annunciata fu Santi e figli minorenni, vedova ed orfani del maestro pensionato Magrini Francesco fu Massimo	Gravina	Catania
9	De Marco Angela fu Valentino, vedova del maestro Limena Basilio fu Luigi	Ronchis	Udine
10	Donninotti Paolina fu Pietro e figli minorenni, vedova ed orfani del maestro Bellentani Gio. Batta fu Francesco	Sissa	Parma
11	Gallo Maria Grazia fu Giuseppe e figli minorenni, vedova ed orfani del maestro Masci Francesco fu Giuseppe	Corato	Bari
12	Gabbi Maria fu Luigi, vedova del maestro pensionato Camparini Giovanni fu Giacomo	Vezzano sul Crostolo	Reggio Emilia
	Indennità.		
1	Laiolo Gio. Batta fu Felice	Capriata d'Orba	Alessandria
2	Benedetti Piera fu Benvenuto	Potenza Picena	Macerata
3	Biemmi Angelo fu Paolo	Borgosatollo	Brescia
4	Orfani della maestra Triunfo Rosina in Postiglione fu Gerardo	Pignola	Potenza

Roma, 10 febbraio 1910.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 6 aprile, in L. 100.59.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

5 aprile 1910.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 3/4 % *netto*	105,03 87	103,16 87	**104,05 74**
3 1/2 % *netto*	104,66 67	102,91 67	**103,74 81**
3 % *lordo*	71,43 33	70 23 33	**71,40 05**

CONCORSI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

AVVISO DI CONCORSO

È aperto un concorso a un posto di segretario di 4ª classe nella

DATA		ASSEGNO CONFERITO			Annotazioni
		PENSIONE			
dell'arrivo della domanda all'Amministrazione	di decorrenza dello assegno	secondo la legge 15 febbraio 1903, n. 23 fino al 31 dicembre 1908	secondo la legge 5 luglio 1905, n. 374 dal 1° gennaio 1909 in poi	Indennità	
13 novembre 1909	4 luglio 1909	—	584 94	—	
15 novembre »	5 ottobre »	—	525 18	—	
16 ottobre »	23 settembre »	—	515 29	—	
5 luglio »	7 aprile »	—	50[illegible] 56	—	
23 novembre »	18 settembre »	—	417 38	—	
1 dicembre »	27 giugno »	—	446 39	—	
29 maggio »	10 aprile »	—	431 89	—	
3 settembre »	8 luglio »	—	287 24	—	
17 agosto »	1 dicembre 1908	15[illegible] 62	250 —	—	
11 novembre »	20 giugno 1909	—	250 —	—	
—	—	—	—	1641 99	
—	—	—	—	1[illegible]33 40	
—	—	—	—	780 48	
—	—	—	—	601 76	

Il direttore generale: VENOSTA.

carriera amministrativa nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, con le norme del R. decreto 5 gennaio 1908, n. 16.

Possono prendervi parte i giudici aggiunti di 2ª categoria del Regno, e coloro che intendono concorrere dovranno farne domanda, in via gerarchica, entro un mese dalla data della 1ª pubblicazione.

I capi delle Corti di appello, nel trasmettere al Ministero le anzidette domande, dovranno uniformarsi a quanto dispone il suindicato R. decreto 5 gennaio 1908, n. 16, circa le informazioni da fornire su ciascuno dei concorrenti.

IL GUARDASIGILLI

MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Visto il R. decreto del 27 giugno 1909, concernente le ammissioni e le promozioni nel Clero Palatino Pugliese;

Decreta:

Art. 1.

È bandito un concorso per titoli ad un posto di partecipante nella R. Basilica Palatina di Acquaviva delle Fonti, a tre posti di cappellano in quella di Altamura; a sette posti di cappellano in quella di San Nicola di Bari; ed a quattro posti di cappellano in quella di Montesantangelo

Art. 2.

Ai detti posti potranno concorrere gli ecclesiastici che abbiano uno dei seguenti titoli:

a) di aver conseguito la laura in lettere o nelle scienze in qualcuna delle RR. Università del Regno;

b) di aver conseguito il diploma dottorale nelle scienze teologiche in uno degli Istituti di cui all'art. 13 della legge 13 maggio 1871, n. 214, o in una Facoltà teologica equivalente del Regno;

c) di aver prestato lodevolmente l'opera del ministero sacerdotale nelle missioni italiane all'estero o nelle colonie per non meno di cinque anni;

d) di aver servito lodevolmente per non meno di dieci anni in qualità di chierico presso la R. Basilica Palatina di San Nicola.

Art. 3.

Gli aspiranti ai suddetti posti dovranno presentare al Ministero di grazia e giustizia e dei culti domanda in carta da bollo, entro il termine di due mesi dalla data del presente decreto, specificando a quale dei suindicati posti intendano concorrere.

La domanda dovrà essere corredata dei seguenti documenti:

1° atto di nascita;

2° certificato penale;

3° certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco;

4° certificato da cui risulti che il richiedente è fornito di uno dei titoli indicati nell'art. 2.

Art. 4.

Per norma degli aspiranti si fa conoscere che l'annuo assegno inerente ai posti messi a concorso, secondo la media dell'ultimo quinquennio, non compresi i proventi avventizi, e non tenuto conto degli aumenti concessi col R. decreto 27 giugno 1909, concernente il miglioramento economico del clero palatino pugliese, ascende

a L. 735.33 per il posto di partecipante nella Basilica di Acquaviva delle Fonti;

a L. 474.89 per il posto di cappellano nella Basilica di Altamura;

a L. 517.12 per il posto di cappellano nella Basilica di San Nicola di Bari;

a L. 379.38 per il posto di cappellano nella Basilica di Montesantangelo.

Roma, addì 16 marzo 1910.

Il ministro
SCIALOJA.

3

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La *Gazzetta di Colonia*, commentando con un notevole articolo la formazione del nuovo Gabinetto italiano, dichiara:

La Germania deve aver fiducia nel Ministero Luzzatti-San Giuliano. A torto vengono fatti al primo, da una parte della stampa, appunti di remissività verso la Francia. Il riavvicinamento franco-italiano cui egli cooperò ebbe piuttosto ragione economica che politica. I telegrammi scambiati fra il cancelliere dell'Impero e il nuovo presidente del Consiglio costituiscono qualcosa di più di un atto di cortesia. Del resto, come si può prevedere che l'on. Luzzatti non permetterà pericolosi mutamenti nell'indirizzo della politica italiana all'interno e all'estero, così si può riporre fiducia nel marchese di San Giuliano che da tempo apprezza il valore della triplice alleanza e propugna la convenienza per l'Italia di mantenere buoni intimi rapporti coll'Austria-Ungheria.

Le intese tra i regnanti balcanici e le potenze europee sono tutte informate alla pace ed alla tranquillità; ma i fatti parrebbero contraddire del tutto agli accordi internazionali.

Già ieri abbiamo accennato ai fatti di Ipek ed agli incidenti di frontiera turco-bulgari. Oggi è l'Albania, o, più esattamente, sono gli arnauti che turbano la pace, come ci informano i seguenti telegrammi:

Vienna, 5. — Il *Corrpropondenz Bureau* riceve da Salonicco: La situazione dell'alta Albania specialmente nel distretto di Prichtina diviene critica.

Si è iniziata un'estesa operazione militare agli ordini di Chefki Pascià successore di Djavid Pascià.

La tribù degli arnauti Hassis è in completa insurrezione ed occupa tutte le fattorie di Kulas e si prepara alla difesa.

Già è stato impegnato un combattimento fra arnauti e le truppe turche che disponevano di artiglieria.

Sei battaglioni di truppe sono partiti da Salonicco, Serres e Monastir.

Il Governo ha intenzione di proclamare lo stato d'assedio a Prichtina.

Salonicco, 5. — Si assicura ufficialmente che gli arnauti di Prichtina si sono accordati di non pagare più le imposte.

In seguito a ciò si è ordinato un concentramento di truppe presso Pelava nel distretto di Prichtina.

Il Governo sarebbe deciso a vincere con tutta severità qualunque resistenza.

Chefki pascià dispone di pieni poteri per procedere contro gli arnauti con le misure più energiche.

Costantinopoli, 5. — A causa dell'agitazione che regna nell'alta Albania, il Governo ha deciso di inviare in Albania quattordici battaglioni che vi costituiranno una guarnigione permanente. Duemila albanesi armati si sono riuniti a Prichtina ed a Vultchetrina ed hanno rifiutato di pagare le imposte destinate all'istruzione pubblica, dichiarando di non volere nè strade, nè scuole, nè Comitato « Unione e Progresso », nè uguaglianza, nè libertà.

Salonicco, 5. — A Ipek è stato proclamato lo stato d'assedio. Djavid pascià minaccia di bombardare la città se gli arnauti non consegnano le armi e non si mantengono tranquilli.

Da Monastir sono partiti per Ipek tre battaglioni.

Un telegramma da Addis Abeba, del 4 corrente, annuncia:

È scoppiato un grave dissidio tra ras Olliè e ras Micael. Si prevedono imminenti ostilità. Il Governo etiopico ha incominciato immediati preparativi per l'invio di truppe a ras Micael.

Siamo dunque stati facili profeti, quando or son due giorni scrivevamo che una pacifica successione al trono d'Abissinia ci pareva, se non impossibile, molto difficile, e comunque contraria alle tradizioni storiche di quel paese. Il telegramma più sopra prodotto viene, pertanto, a confermare le nostre previsioni, molto facili del resto a farsi, considerando che fin qui la storia tradizionale etiopica non registra una sola successione pacifica per diritto ereditario. Non c'è dunque da meravigliarsi se i due più potenti ras etiopici incomincino a contendersi la suprema corona di Negus-Neghesti.

Ora è facile prevedere che come l'attuale governo della reggenza, per sostenere Lig-Jasu, il proclamato erede di Menelik, ha mandato truppe a ras Micael, questi alla sua volta batterà il *chitet* chiamando a raccolta i suoi partigiani e tutti coloro che sono avversi alla successione di Menelik. Se la guerra scoppierà non sarà di breve durata. Questi avvenimenti, se non giustificano, rendono possibili le più strane congetture in fatto di notizie del Ghebi di Addis Abeba.

Un telegramma da Amburgo al *Piccolo* di Trieste, per esempio, dice:

Un viaggiatore germanico del circo Hagenbeck, reduce dall'Abissinia, racconta che il negus Menelik sarebbe morto da alcuni mesi. La sua morte sarebbe tenuta segreta per impedire disordini nel paese.

***

La Finlandia, che sotto un certo aspetto può considerarsi la Vandea russa, si prepara alla più tenace resistenza contro l'assorbimento russo. In merito telegrafano da Pietroburgo, 5:

Ragguardevoli uomini politici finlandesi dichiararono che tutti i tentativi di distruggere la posizione speciale della Finlandia e di

sottometterla al giogo dell'Impero russo naufragheranno contro l'opposizione unanime di tutta la nazione.

Il presidente ed il vice presidente della Dieta finlandese dichiarano nella *Birschewja Viedomosti* che la Dieta respingerà certamente il manifesto Imperiale riguardante la Finlandia, pubblicato recentemente. Alla Finlandia spetta non solo il voto consultivo, ma anche il voto deliberativo.

A presidente e a segretario della Commissione della Duma incaricata di discutere il progetto di legge relativo alla Finlandia furono eletti due nazionalisti; a vice presidente e relatore due ottobristi.

TEODORO ROOSEVELT A ROMA

S. M. il Re, ieri mattina, alle 10, accompagnato dal generale Brusati, si recò all'Hôtel Beau Site per invitarvi l'ex-presidente degli Stati Uniti ad una gita per visitare la città.

Lasciato poco dopo l'Hôtel, l'automobile Reale, nella quale accanto al Sovrano aveva preso posto l'ospite illustre, si avviò verso la caserma dei corazzieri a via Venti Settembre. Era seguita da un'automobile nella quale stavano il contrammiraglio Garelli e il maggiore Cittadini; e da altre che portavano numerosi giornalisti americani.

Alla caserma il corteo automobilistico sostò.

Nel giardino erano schierate le rappresentanze delle diverse armi dell'esercito: due soldati per ciascuna arma in tenuta di fatica e in alta tenuta.

Roosevelt s'interessò moltissimo alle spiegazioni che gli forniva S. M. il Re e si fermò lungamente ad ammirare i soldati di cavalleria equipaggiati.

La visita durò una ventina di minuti; quindi il Sovrano e Roosevelt, risaliti in automobile, si recarono a visitare il monumento a Vittorio Emanuele II, salutati all'uscita dalla folla che si era colà aggruppata.

All'ingresso del recinto del monumento vennero ricevuti da S. E. De Seta, sottosegretario al Ministero dei lavori pubblici, dal comm. Piacentini, condirettore artistico dei lavori del monumento, dal cav. Pullini, ingegnere capo del genio civile, dall'ing. comm. Rocco, membro del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

La visita durò, fra il vivissimo interessamento dell'ospite, oltre un'ora.

S. M. il Re forniva all'ex-presidente spiegazioni e notizie che spesso suscitavano esclamazioni d'ammirazione nel simpatico visitatore.

A mezzogiorno la visita era terminata, e S. M. il Re riaccompagnò all'Hôtel Beau Site l'ex-presidente.

***

Nel pomeriggio l'ospite illustre, sempre più ammirato della grandezza e delle bellezze di Roma, si recò a visitare il Foro romano. Gli fu guida preziosa il comm. Boni, che illustrò gli scavi e le parti più notevoli.

Accompagnato dal prof. Carter, Roosevelt si è recato a visitare il Palatino ed ha ammirato il criptoportico di Caligola, la casa di Livia, lo stadio di Settimio Severo e la casa dei Cesari.

***

S. E. l'ambasciatore d'Inghilterra, sir Bennell Rodd, offrì ieri un pranzo d'onore a Roosevelt, nella sede dell'Ambasciata. Al pranzo, oltre al signor Roosevelt ed ai figli, intervennero l'ambasciatore degli S. U. d'America, Leishman con la sua signora, il comm. Giacomo Boni, il signor Rolly, miss Ashbon e molte notabilità della colonia inglese americana.

***

Questa mattina Roosevelt offrì una colazione nell'Hôtel Beau Site in onore dell'illustre sociologo e pubblicista Guglielmo Ferrero, che il nome italiano ha degnamente illustrato nel continente americano, specie nel nord.

È un tratto di cortesia squisita che aggiunge un titolo di più alla estimazione che ha fra noi l'illustre ex-presidente.

***

Nella sala degli Orazi e Curiazi, questa sera, come venne annunziato, avrà luogo un banchetto in onore del signor Roosevelt e famiglia.

Numerosi saranno i convitati.

Prima del banchetto avrà luogo un grande ricevimento, alle ore 17.30.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Adunanza del 3 aprile 1910

Presidenza del socio prof. comm. senatore E. D'OVIDIO *presidente dell'Accademia*

Il presidente comunica il telegramma che nell'atto di assumere la carica di ministro della pubblica istruzione, S. E. Credaro, ha inviato all'Accademia. La Classe incarica il presidente di ringraziare S. E. il ministro.

Gli inviti all'Accademia per i Congressi seguenti « Congrès scientifique internazional Americain » di Buenos Aires, e del IX « Congrès géologique international » di Stoccolma. La Classe dà mandato al presidente per designare chi possa rappresentare l'Accademia a detti Congressi.

Il socio Guareschi presenta in omaggio la prima parte di un suo lavoro: « La chimica in Italia dal 1750 al 1800 » con una introduzione sullo stato dell'Italia nella seconda metà del secolo XVIII, specialmente riguardo all'istruzione.

Il socio Jandanza presenta per l'inserzione negli *Atti* una nota intitolata: « Determinazione delle costanti in un cannocchiale distanziometro ».

Il socio Mattirolo presenta per l'inserzione nelle Memorie il lavoro del dottor Angelo Casu intitolato: « Lo stagno di Santa Gilla (Cagliari) e la sua vegetazione. Parte 1ª ».

Il presidente delega i soci Mattirolo e Parona per esaminare il detto lavoro.

CRONACA ARTISTICA

« CHANTECLER » A ROMA.

La capitale d'Italia è pur essa segnata fra le stazioni del viaggio circolare del gallo famoso, ed i signori Hertz e Coquelin ce ne annunziano la prossima visita.

Dopo il rumore levato in Francia dalla nuova e tanto attesa opera di E. Rostand, ben naturale è in tutti la curiosità di vedere da vicino alla ribalta quest' altro guascone - cavalleresco impasto di audacia e d'ingenuità - che s'inchina all'eterno femminino e trova in esso il supremo conforto alle delusioni della vita. Anche noi desideriamo di porgere sul conto suo un giudizio solamente personale.

Veramente, dalla lettura dei fogli parigini e delle corrispondenze nostre, attraverso alle strombazzate di una inconsulta pubblicità, alle critiche non sempre imparziali, noi ci siamo fatta l'idea che

codesto insigne monumento letterario, dedicato dalla sconfinata fantasia del poeta al nazionalismo francese, sia stato malamente eretto sul terreno teatrale; ma, tuttavia, esso non può a meno di destare vivissimo interesse, come opera d'un genio realmente sublime, la cui vena, anche quando rompe lo fren dell'arte, anche nelle esagerazioni della preziosità, perfino nei momenti di trascuranza allorchè *dormitat Homerus*, è pur sempre apportatrice di meraviglia e di diletto.

E siamo lieti che la creazione di E. Rostand ci venga offerta nella sua forma originale. La traduzione di lavori poetici, specialmente di questo genere, non può mai completamente soddisfare. Lo abbiamo visto recentemente con la *Cena delle beffe* di Sem Benelli alla quale toccò presentarsi, a Parigi, genialmente travestita negli splendidi alessandrini di J. Richepin, ma priva in gran parte del suo nerbo drammatico. Per il *Chantecler* in Italia la cosa succederebbe in modo diverso, ma con non dissimile risultato: qui anzi, il nerbo drammatico essendo poco, il danno del travestimento apparirebbe forse maggiore. Vero è che si parlava di traduttori eminenti: Ferdinando Martini od Olinto Guerrini; ma neppure questo costituirebbe una guarentigia di fedeltà. Più il traduttore ha dignità di valore personale, e meno si adatterà a farsi pedissequo riproduttore del pensiero altrui.

Comunque, sarà tanto meglio poter gustare le nuove ispirazioni dell'autore di *Cirano* nella loro veste natia. Italia e Francia, le due sorelle latine, strette fra loro per tanti vincoli di sentimento e d'interesse politico, hanno pur comune l'origine dei rispettivi idiomi; onde possono reciprocamente intendersi senza bisogno di interpreti.

Roma, adunque, attende con benevola aspettazione la venuta di *Chantecler*, la quale sarà una festa anche per lui, che in mezzo a questa folla cosmopolita si figurerà ancora una volta da lanciare il suo *cocoricò* in faccia al mondo intero.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. la Regina Elena, ieri mattina, si recò in automobile a Sant'Onofrio al Gianicolo a visitarvi l'ospedale del Bambino Gesù, per i piccoli infermi.

L'Augusta Signora venne ricevuta dal direttore, dal personale sanitario e dalle suore infermiere. Visitò le varie corsie, soffermandosi con tenerezza e interessamento materno al capezzale dei soffrenti e prodigando loro affettuose parole e carezze.

S. M. si congratulò per l'ordine e la pulizia degli ambienti e del materiale d'arredamento; e nel lasciare l'ospedale avvisò d'aver messo a disposizione di questo trenta posti per la cura climatica di bambini nell'ospizio di Valdieri.

L'offerta, inspirata ad alto e squisito senso di carità avvivato da sentimento materno, venne accolta con viva riconoscenza.

Cortesie internazionali. — Continuano gli omaggi e le felicitazioni a S. E. Luzzatti per la sua nomina a presidente del Consiglio dei ministri.

Il signor Haas, presidente della grande Confederazione delle cooperative rurali della Germania, che abbraccia oltre ventimila sodalizi, ha inviato al presidente del Consiglio, on. Luzzatti, il seguente telegramma:

« I miei voti cordiali a lei ed all'Italia, i cui destini sono stati posti nelle mani di un così celebre condottiere. La cooperazione di tutto il mondo è fiera dell'altissima distinzione accordata all'eminente padre della cooperazione italiana ».

Elezione politica. — Collegio di Melito Porto Salvo. — È stato proclamato eletto deputato l'avv. Bruno Larizza, con 1977 voti.

Per l'educazione infantile. — Il 10 corrente nella scuola superiore E. Fuà Fusinato, di Roma verrà inaugurato il corso magistrale di educazione infantile, diretto dalla signora dottoressa Maria Montessori, benemerita fondatrice delle « Case dei bambini ».

Il corso, che si tiene sotto gli auspicî del comune di Roma, si prefigge di far conoscere alle maestre, a coloro che si preparano al magistero e a tutti quelli che si occupano di educazione infantile lo spirito informatore e la tecnica applicativa del nuovo metodo Montessori, il quale ha dato risultati meravigliosi nelle Case dei bambini fondate a Roma, a Milano e nel Canton Ticino.

Le iscrizioni si ricevono, per coloro che appartengono al personale insegnante, giornalmente dalle direttrici e dai direttori delle scuole elementari comunali, per tutti gli altri alla segreteria della scuola superiore femminile Erminia Fuà Fusinato, dalle ore 9 alle 15.

L'eruzione dell'Etna. — L'altra notte è avvenuta una forte recrudescenza nell'eruzione dell'Etna, specie della colata lavica diretta alla contrada Cisterna Regina, la quale si avanzava con una velocità di dieci metri all'ora su di un fronte di 300 metri trovandosi ad una distanza di 250 metri dallo stradale provinciale Nicolosi-Borrello.

Questa colata distrusse sul suo passaggio ubertose proprietà.

Riduzioni ferroviarie per Roma. — Le riduzioni ferroviarie del 50 0[0 per Roma da ogni stazione ferroviaria del Regno ebbero principio il 3 aprile.

La tessera di L. 5.25 per aver diritto al ribasso si acquista presso tutte le stazioni, ed i viaggiatori che desiderano fruire della speciale concessione dovranno partire fra il 3 e il 12 di aprile.

Marina militare. — La R. nave *Puglia* è partita da Suda il 3 corr. — L'*Etruria* è partita da Port of Spain per Bahja il 5. — La *Piemonte* è partita da Suez per Massaua il 4 e la *Granatiere* è giunta a Monaco il 4.

Marina mercantile. — Il *Principe di Piemonte*, del Lloyd Sabaudo, è giunto a New York. — L'*Ancona*, della Società Italia, ha transitato da Gibilterra per New York. — Il *Tommaso di Savoia*, del Lloyd Sabaudo, è partito da Rio Janeiro per Genova. — Il *Siena*, della Società Italia, è partito da Teneriffa per Genova. — Il *Città di Milano*, della Veloce, ha proseguito da Barcellona per Teneriffa e l'America centrale. — Il *Taormina*, della Società Italia, ha transitato da Gibilterra diretto a Napoli e Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 5. — *Camera dei deputati.* — Si discute un'interpellanza di Bouchat, il quale chiede al Governo che cosa ha fatto per applicare la mozione approvata dalla Camera, che lo invita ad intervenire presso le grandi Compagnie ferroviarie perchè accordassero agli impiegati un miglioramento di salario.

Pelletan e Wilm parlano in favore degli impiegati ferroviari.

Parecchi oratori parlano sullo stesso tema.

Mentre Berteaux parla circa le richieste degli impiegati ferroviari dell'Ovest-Stato, alcuni dimostranti che si trovano nelle tribune gettano nell'aula manifesti in cui si protesta contro l'interdizione di soggiorno per delitto di sciopero e contro il regime dei condannati politici.

I disturbatori vengono espulsi dall'aula.

Millerand parla del miglioramento apportato alla situazione degli impiegati dell'Ovest-Stato.

Il ministro Millerand assicura tutto il personale ferroviario della sollecitudine del Governo, se esso rimarrà disciplinato e devoto. Si approva un ordine del giorno che esprime fiducia nel Governo per procurare agli impiegati delle ferrovie i miglioramenti reclamati.

Si riprende la discussione della legge di finanza.

Si approvano i 9 primi articoli.

Si toglie la seduta.

PARIGI, 5. — *Senato.* (Seduta antimeridiana). — Si continua la discussione della legge di finanza.

Tourné combatte energicamente l'aumento della tassa di successione approvata dalla Camera. Dimostra che tale aumento porrà la Francia, sotto questo riguardo, alla testa di tutte le nazioni. L'aumento è del 40 per cento sulle tasse esistenti e raggiunge 1.106 milioni.

Il ministro delle finanze Cochery sostiene che le necessità del bilancio esigono tale aumento e domanda al Senato di mostrare lo stesso coraggio della Camera approvando l'imposta sulle successioni.

Tourne presenta un emendamento chiedendo che, in ogni caso, si adotti per la successione una nuova base di valutazione.

Il ministro Cochery dichiara che proporrà nel mese di giugno una nuova base di valutazione.

L'emendamento Tourne è disgiunto.

La seduta è tolta.

PARIGI, 5. — *Senato* (Seduta pomeridiana). — Si discute il progetto di legge che autorizza l'impostazione in cantiere nel 1910 di due corazzate.

D'Estournelles de Constant domanda per quali motivi si esige una così rapida approvazione del progetto di legge mentre la legislatura sta per finire.

Il ministro della marina risponde che erano state già fatte tutte le pratiche per ottenere che i piani fossero pronti in cinque mesi invece che in dieci e si potesse presentare il progetto al Parlamento. Vi è una semplice coincidenza tra la presentazione del progetto e la fine della sessione.

D'Estournelles de Constant deplora che il Senato sia nella necessità di prendere una decisione così grave senza sapere esattamente ciò che si vuol fare. Non è prudente impegnarsi in una operazione che produrrà un onere nel bilancio senza essere sicuri dei sacrifici che potranno essere consentiti. Forse le somme richieste saranno più utili dei miliardi che si sono spesi in quaranta anni.

Il ministro della marina replica che il programma navale non è attualmente in discussione. Per il momento si tratta soltanto di dare alla marina i mezzi per sostituire le corazzate più vecchie. Noi non possediamo che sedici corazzate di cui nove non sono più moderne. In realtà non sono due le corazzate che il ministro dovrebbe domandare, ma tre e quattro (Applausi).

Il ministro della marina dichiara che il Governo non accarezza idee ambiziose, ma pensa soltanto alla sicurezza del paese.

Il ministro non condivide l'opinione del senatore D'Estournelles de Constant, il quale ha dichiarato di non vedere il pericolo di sbarchi.

Il ministro dice invece che uno sbarco sulle coste di Francia è possibile in 24 ore, e si può mettere a terra una intera divisione. Bisognerebbe, bene inteso, scegliere convenientemente l'ora e il luogo; ma sotto queste riserve il pericolo esiste e sarebbe bene imprudente colui che contasse su dei mezzi militari esclusivamente terrestri per difendersi (Applausi).

Monis, in nome della Commissione di finanza, invita il Senato ad approvare il progetto. L'oratore dice che le navi progettate saranno superiori a quasi tutte le navi estere, ma deplora che non si possano armare con cannoni da 340.

Il ministro della marina conferma che le navi previste dal progetto non ne avranno di superiori, ma saranno invece di 5 o 6 volte superiori a quelle estere.

Il ministro promette che farà studiare il cannone da 340, come pure le torri triple. La prima corazzata che sarà allestita sarà a turbine.

Rouview, presidente della Commissione di finanza, domanda che si approvi il progetto.

Flaissières, socialista, vorrebbe che la Francia prendesse l'iniziativa del disarmo.

Dopo una replica di D'Estournelles de Constant, il progetto per la costruzione delle due corazzate viene approvato all'unanimità con 290 voti.

LONDRA, 5. — *Camera dei comuni.* — Prima di intraprendere la discussione dei particolari sulla questione del *veto*, il primo ministro Asquith ricorda che la Camera dei lordi ha discusso e votato in 4 giornate e mezza le mozioni di lord Rosebery che implicano l'abolizione del principio dell'eredità. Queste mozioni erano ben altrimenti rivoluzionarie che non quelle presentate ai Comuni, le quali, concepite in termini generici, ma abbastanza chiari, concernono le grandi linee che devono servire di base ad un progetto di legge che sarà presentato e semplicemente discusso secondo le consuete regole parlamentari. Le risoluzioni attualmente sottoposte ai Comuni sono state già oggetto di una discussione generale e per conseguenza sarebbe conveniente chiudere la discussione dei particolari dopo 5 giornate e mezza.

Una volta votate le risoluzioni noi proporremo, soggiunge Asquith, il 18 corr. di limitare anche la discussione del bilancio ed infine noi speriamo di poter prendere un po' di vacanze alla fine di aprile, alla quale epoca il bilancio sarà stato definitivamente approvato.

Balfour annunzia che l'opposizione si rifiuta di limitare a cinque giornate e mezza la discussione dei particolari delle mozioni relative al veto e dichiara che l'attitudine dell'opposizione è fondata sulla gravità degli interessi in causa.

PIETROBURGO, 5. — *Duma dell'Impero.* — Si continua la discussione del bilancio della marina.

Si annulla il credito di undici milioni di rubli destinati alla costruzione di nuove navi.

I soli nazionalisti ed i membri della Destra hanno votato contro la soppressione.

Rispondendo a Balfour, Asquith dichiara che le mozioni rivestiranno la forma di una legge, secondo la procedura abituale. Noi lasceremo un tempo sufficiente per la discussione del progetto nella quale sarà rispettata la tradizione, ma non siamo disposti a edificare sulla sabbia; e se risulterà evidente che noi perdiamo il nostro tempo, noi non rispetteremo più la procedura ordinaria, non getteremo il nostro tempo, non sciuperemo le forze della Camera.

Ma se invece la fortuna favorisce il Governo noi seguiremo l'andamento ordinario della legislazione.

Dopo queste dichiarazioni Asquith, rispondendo a parecchie interrogazioni, afferma di nuovo che sottoporrà ai lordi le mozioni concernenti il veto immediatamente dopo che la Camera dei Comuni le avrà approvate.

PIETROBURGO, 5. — La Duma dell'Impero ha approvato oggi all'unanimità una mozione in favore della riorganizzazione da parte del Senato dell'Amministrazione della marina.

Gli ottobristi, di cui Gutscoff presiedeva fino a poco tempo fa il gruppo, hanno annunziato negli ambulacri della Duma, che è imminente la promulgazione di un *ukase* che nominerà una Commissione che avrà per presidente uno dei senatori incaricati attualmente dell'inchiesta relativa alle malversazioni amministrative in tutta la Russia e che ordinerà l'arresto di un grande numero di ufficiali e di altre persone.

Si assicura che la riorganizzazione progettata risponde ai più vivi desiderî dello Czar e di Stolipine.

LONDRA, 5. — La Regina Alessandra e la principessa Vittoria partiranno il 12 o il 13 aprile per Genova dove si imbarcheranno sullo yacht Reale.

BERLINO, 5. — Il prefetto di polizia ha proibito il comizio indetto per domenica prossima dall'Unione democratica nel parco di Humboldhain.

BERLINO, 5. — Il cancelliere dell'Impero, von Bethmann Hollweg, è qui ritornato oggi.

PARIGI, 5. — Il *Paris Journal* ha da Costantinopoli:

Il Re Pietro di Serbia ha deciso di ritardare la sua partenza da Costantinopoli sino a sabato prossimo ed ha fatto telegrafare a Belgrado l'ordine di rimettere in libertà tutti i mussulmani che sono stati condannati da tribunali serbi.

COSTANTINOPOLI, 5. — Il Re di Serbia ha offerto oggi una colazione in onore del Sultano e del Principe Ereditario.

Nel pomeriggio i Sovrani e il Principe Ereditario passarono in rivista le truppe alla presenza del Corpo diplomatico, dei ministri e di numeroso pubblico.

Il Sultano e il Re Pietro espressero la loro soddisfazione per l'eccellente tenuta delle truppe.

COSTANTINOPOLI, 5. — I giornali annunciano che il contrammiraglio inglese Field sarebbe designato a sostituire il contrammiraglio Gamble come riorganizzatore della marina turca.

COSTANTINOPOLI, 5. — Il Gran Visir ha pronunciato alla Camera un discorso favorevolissimo alla ferrovia Danubio-Adriatico.

NEW YORK, 5. — Un dispaccio da Lima annuncia che il Governo peruviano ha deciso di chiedere alla Repubblica dell'Equatore immediata soddisfazione per gli incidenti avvenuti ieri a Quito. Se non verrà data soddisfazione, il Perù invierà truppe contro l'Equatore e farà il blocco del fiume Guyas.

Si cominciano a mobilizzare le riserve del Perù.

La folla a Lima ha atterrato lo stemma del consolato dell'Equatore e si è poi recata a fare una dimostrazione dinanzi al palazzo presidenziale.

Il presidente ha esortato la popolazione a mantenersi calma.

LIMA, 5. — Le truppe sono consegnate su piede di guerra. L'ammiraglio Villa Vicente comanda la flotta. Il colonnello Albarez che si trova alla testa delle truppe nel dipartimento di Lambayeque si tiene pronto a marciare al primo segnale.

È stata formata una divisione navale composta degli incrociatori *Almirante Grau, Lima, Soronel Bolognesi*.

Tutto il Perù è in preda a grande entusiasmo patriottico ed è pronto a combattere.

L'Università centrale ha organizzato un grande *meeting* popolare.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

5 aprile 1910.

Il barometro è ridotto allo zero . . . . 0° a mare.

L'altezza della stazione è di metri . . . . . . 50.60.

Barometro a mezzodì. . . . . 756 10.

Umidità relativa a mezzodì. . . . . 48.

Vento a mezzodì. . . . . S.

Stato del cielo a mezzodì. . . . . poco nuvoloso.

Termometro centigrado . . . . massimo 17 8. minimo 6.9.

Pioggia . . . . mm. 1.3.

5 aprile 1910.

In Europa: pressione massima di 767 sulla Russia centrale e meridionale, minima di 755 sull'Inghilterra e mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito, fino a 4 mm. sulle Marche ed Abruzzo, temperatura aumentata al nord, prevalentemente diminuita altrove; pioggie al nord, centro, Abruzzo, Campania e Sardegna, ancora neve in Piemonte; temporali in Liguria, Emilia, Toscana, Lazio ed Abruzzo.

Barometro: massimo 763 sulla penisola Salentina; 758 in Sardegna.

Probabilità: venti moderati o forti meridionali sul Tirreno, deboli vari in Val Padana, deboli o moderati tra sud e Levante altrove; cielo vario al sud e versante Tirrenico, nuvoloso altrove con pioggie sparse; alto e medio Tirreno mosso od alquanto agitato

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 5 aprile 1910.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	3/4 coperto	legg. mosso	10 1	6 0
Genova	coperto	legg. mosso	10 4	7 3
Spezia	coperto	mosso	14 6	6 8
Cuneo	piovoso	—	5 8	0 8
Torino	piovoso	—	6 2	2 9
Alessandria	piovoso	—	7 8	3 8
Novara	—	—	—	—
Domodossola	piovoso	—	8 8	2 6
Pavia	coperto	—	10 1	1 5
Milano	nebbioso	—	11 8	3 3
Como	coperto	—	11 2	5 0
Sondrio	nebbioso	—	11 9	2 1
Bergamo	1/2 coperto	—	11 0	4 4
Brescia	3/4 coperto	—	11 6	4 6
Cremona	1/2 coperto	—	12 5	4 5
Mantova	nebbioso	—	11 9	3 8
Verona	1/2 coperto	—	13 0	3 8
Belluno	1/4 coperto	—	12 7	6 2
Udine	sereno	—	14 2	6 0
Treviso	3/4 coperto	—	14 1	6 3
Venezia	1/4 coperto	calmo	12 3	6 8
Padova	coperto	—	13 1	5 5
Rovigo	3/4 coperto	—	12 0	6 0
Piacenza	sereno	—	11 0	3 0
Parma	1/2 coperto	—	21 1	3 4
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	11 4	4 2
Modena	1/2 coperto	—	10 8	4 9
Ferrara	3/4 coperto	—	11 9	4 9
Bologna	1/2 coperto	—	10 1	5 4
Ravenna	sereno	—	10 9	3 2
Forlì	1/2 coperto	—	8 8	3 4
Pesaro	sereno	calmo	12 0	7 2
Ancona	1/2 coperto	calmo	14 0	7 0
Urbino	sereno	—	10 5	5 0
Macerata	sereno	—	10 2	5 8
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	3/4 coperto	—	11 0	4 5
Camerino	1/4 coperto	—	9 6	3 8
Lucca	coperto	—	14 1	7 2
Pisa	3/4 coperto	—	14 0	6 5
Livorno	1/2 coperto	mosso	13 0	6 5
Firenze	coperto		13 8	7 4
Arezzo	1/2 coperto	—	13 1	6 8
Siena	3/4 coperto	—	10 7	6 5
Grosseto	1/2 coperto	—	12 2	8 0
Roma	3/4 coperto	—	13 7	6 9
Teramo	sereno	—	12 3	5 3
Chieti	1/2 coperto	—	13 8	5 8
Aquila	sereno	—	9 9	[illegible]
Agnone	sereno	—	11 3	3 0
Foggia	coperto	—	18 9	7 9
Bari	sereno	calmo	20 5	5 8
Lecce	coperto	—	19 0	9 4
Caserta	1/4 coperto	—	16 3	7 4
Napoli	nebbioso	calmo	15 8	10 1
Benevento	3/4 coperto	—	17 2	4 9
Avellino	1/2 coperto	—	14 9	5 0
Caggiano	sereno	—	13 4	3 0
Potenza	coperto	—	14 0	2 6
Cosenza	sereno	—	19 0	10 0
Tiriolo	sereno	—	14 5	5 5
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	coperto	calmo	17 9	10 8
Palermo	3/4 coperto	calmo	19 0	6 0
Porto Empedocle	1/2 coperto	calmo	17 0	11 1
Caltanissetta	sereno	—	15 8	8 0
Messina	sereno	calmo	20 8	9 9
Catania	sereno	legg. mosso	21 3	9 9
Siracusa	3/4 coperto	mosso	18 4	10 8
Cagliari	coperto	mosso	16 0	6 0
Sassari	3/4 coperto	—	12 0	5 4

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*